

*Ministero dell'Istruzione,  
dell'Università e della Ricerca*  
**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE**  
**“BAGHERIA IV - ASPRA ”**

**Via Grotte, snc- BAGHERIA**

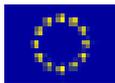
**Tel. 091/943333 - e-mail [PAIC84900p@istruzione.it](mailto:PAIC84900p@istruzione.it)**

**C.F. 90016780828**

## PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE



**ANNO SCOLASTICO 2019/2020**



*Ministero dell'Istruzione,  
dell'Università e della Ricerca*  
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE  
"BAGHERIA IV - ASPRA "

Via Grotte, snc- BAGHERIA

Tel. 091/943333 Fax 091/943057 - e-mail [PAIC84900p@istruzione.it](mailto:PAIC84900p@istruzione.it)

C.F. 90016780828

## **Piano annuale per L'inclusione a.s. 2019/20**

Il piano annuale per l'inclusione è uno strumento che consente alle istituzioni scolastiche di progettare la propria offerta formativa in senso inclusivo, spostando l'attenzione dal concetto di integrazione a quello di inclusione. In ottemperanza alle direttive e circolari ministeriali Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica del 27.12.2012 , n. 86 del 6 marzo 2013 riguardo gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.), del D.L. n.66 del 13 aprile 2017 e del D.L. 96 /2019, norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità e nel vivo desiderio di fornire agli alunni della nostra scuola e alle loro famiglie uno strumento utile per la partecipazione e l'inclusione, viene sviluppato il seguente Piano Annuale per l'inclusione che:

**offre** uno strumento utile per organizzare e pianificare tutte le azioni necessarie ad una didattica efficace da esplicitare nelle diverse situazioni;

**fotografa** la situazione attuale rispetto alle problematiche presenti nella scuola e le risorse disponibili;

**indica** gli interventi intrapresi e quelli ritenuti necessari per affrontare le problematiche relative all'inclusività degli alunni in situazione di handicap, con difficoltà di apprendimento, disagio comportamentale, disturbi specifici dell'apprendimento, diverse abilità.

La nostra scuola si è sempre mostrata attenta ai bisogni educativi speciali degli alunni e sensibile alle difficoltà dagli stessi evidenziate e, nel porre il concetto di persona al centro dell'attività educativa, considera l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile e favorisce l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali. Attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche e la stesura dei piani didattici personalizzati si vuole contrastare la dispersione scolastica e

promuovere e garantire a tutti gli alunni la piena realizzazione di sé nella propria peculiare forma e singolarità.

#### FINALITA':

- 1 . Crescita educativa e culturale di tutti gli alunni, valorizzandone le diversità e promuovendone le potenzialità attraverso tutte le iniziative di integrazione e di inclusione utili al raggiungimento del successo formativo.
  
- 2 . Offerta di un servizio didattico di qualità che valorizzi le potenzialità di tutti i docenti ed intervenga con efficacia sulla criticità.

### Piano Annuale per l'Inclusione

#### Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

	<b>Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n°</b>
	<b>disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>58</b>
➤	<b>minorati vista</b>	<b>1</b>
➤	<b>minorati udito</b>	<b>2</b>
➤	<b>Psicofisici</b>	<b>52</b>
	<b>disturbi evolutivi specifici</b>	
➤	<b>DSA</b>	<b>4</b>
➤	<b>ADHD/DOP</b>	<b>0</b>
➤	<b>Borderline cognitivo</b>	
➤	<b>Altro</b>	
	<b>svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	
➤	<b>Socio-economico</b>	
➤	<b>Linguistico-culturale</b>	
➤	<b>Disagio comportamentale/relazionale</b>	
➤	<b>Altro</b>	
	<b>Totali</b>	<b>62</b>
	<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>7,52</b>
	<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	<b>42</b>
	<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>4</b>
	<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>0</b>

	<b>Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
---	---	---	----------------

<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)	<b>sì</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>no</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>sì</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>sì</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>sì</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>sì</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>	<b>Coordinatori delle classi</b>	<b>sì</b>
<b>Altro:</b>	<b>sportello di ascolto</b>	<b>no</b>
<b>Altro:</b>		

 <b>Coinvolgimento docenti curriculari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>sì</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>sì</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>no</b>
	Rapporti con famiglie	<b>sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>sì</b>
	Altro:	

 <b>Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>sì</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>no</b>
	Altro:	
 <b>Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>sì</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>sì</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>sì</b>
	Altro:	
 <b>Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>si</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>si</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>si</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>si</b>
	Progetti territoriali integrati	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	
	Rapporti con CTS / CTI	<b>si</b>
	Altro:	
 <b>Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>si</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>si</b>
 <b>Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>si</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>si</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>no</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>no</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>si</b>

Altro:						
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				<b>x</b>		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				<b>x</b>		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				<b>x</b>		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				<b>x</b>		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			<b>x</b>			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			<b>x</b>			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				<b>x</b>		
Valorizzazione delle risorse esistenti				<b>x</b>		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		<b>x</b>				
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				<b>x</b>		
Disponibilità strumenti multimediali per una didattica inclusiva		<b>x</b>				
Altro:						
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>						
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>						

## **Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività**

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

**Gli individui coinvolti nel cambiamento inclusivo dettato dalla D.M. del 27/12/2012, dalla C.M. n.8 del 06/03/2013, del D.L. n.66 del 13 aprile 2017 e del D.L. 96/2019 sono:**

**Il Dirigente Scolastico è il garante di tutto il processo di inclusione e a tal fine:**

- assicura il reperimento degli ausili nel caso di precise esigenze dell'alunno;
- formula la richiesta dell'organico di sostegno,
- gestisce le risorse umane e strumentali;
- convoca e presiede il GLI;
- viene informato costantemente dai referenti per Inclusione rispetto ai nuovi casi in esame e alla situazione di tutti gli alunni con BES;
- Prende visione dei documenti e li firma.

**Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (in sigla GLI), è costituito da:**

- Dirigente scolastico, che lo presiede;
- Componenti staff dirigenza referenti inclusione)
- le funzioni strumentali (PTOF);
- un rappresentante dei docenti di sostegno per ordine di scuola;
- un rappresentante dei docenti curricolari per ordine di scuola;
- un rappresentante della ASL;
- due rappresentanti dei genitori;
- un rappresentante del personale ATA;
- Personale specialista designato dall'Azienda Sanitaria Locale.

**Svolge le seguenti funzioni:**

- rilevazione degli alunni BES presenti nella scuola;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno). All'inizio dell'anno scolastico, in relazione alle risorse effettivamente assegnate alla scuola – ovvero, secondo la previsione del D.L.66 del 13/ 04/17, alle reti di scuole - il Gruppo provvederà ad un adattamento del Piano, sulla base del quale il Dirigente scolastico procederà all'assegnazione definitiva delle risorse, sempre in termini "funzionali".

**Il Gruppo di lavoro per l'Integrazione scolastica ( GLIS ) è composto da:**

- Il Dirigente Scolastico;
- Componente staff referente per l'inclusione, che eventualmente lo presiede su delega del dirigente scolastico;
- i docenti coordinatori delle classi in cui sono inseriti gli alunni diversamente abili;
- i docenti di sostegno;
- un rappresentante dei genitori di alunni disabili frequentanti la scuola;

- un rappresentante del Comune (assistente sociale);
- rappresentanti delle ASL di riferimento (operatori UO NPIA).

**Svolge le seguenti funzioni:**

- Definizione dei criteri generali per la redazione dei PEI, dei PDF, di eventuali progetti di continuità, del progetto di richiesta ore di sostegno, redazione della modulistica necessaria e approvazione della documentazione relativa ai singoli alunni.
- Gestione delle risorse: proposta di assegnazione delle ore di attività di sostegno ai singoli alunni; pianificazione dei rapporti con gli operatori extrascolastici; reperimento di specialisti e consulenze esterne, ecc.;
- Provvede ad ogni altro adempimento necessario.

Le riunioni sono convocate dal Dirigente Scolastico, secondo un calendario proposto dalla componente staff dirigenza per l'inclusione e concordato con i componenti dell'ASL.

Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti.

Di ogni seduta deve essere redatto apposito verbale.

**I componenti staff dirigente (integrazione alunni diversamente abili e inclusione) svolgono la funzione di:**

- coordinamento attività insegnanti di sostegno;
- rapporti con ASL ed enti istituzionali;
- Rapporti famiglie;
- Attività didattica e extracurricolare di sostegno;
- Raccordo con CdC;
- Raccordo FF.SS.
- Coordinamento riunione GLIS;
- Coordinamento TEA (personale educativo assistenziale)
- Stesura orario docenti di sostegno;
- Partecipazione agli incontri periodici con altre FF.SS. per scambio informazioni;
- Cura documentazione e verbalizzazione;
- Rapporti con enti esterni.

**Il Gruppo di lavoro operativo per l'integrazione degli alunni disabili (GLHO) è composto da:**

- Il Dirigente scolastico;
- I docenti della classe / Sezione;
- Operatore Sanitario;
- Operatore dei servizi sociali ove presente;
- Genitori dell'alunno con disabilità.

**Svolge le seguenti funzioni:**

- informa il Dirigente, la referente per Inclusione e la famiglia della situazione/problema;
- effettua un primo incontro con i genitori;
- collabora all'osservazione sistematica e alla raccolta dati;
- analizza i dati rilevati, prendono atto della relazione clinica, definiscono, condividono ed

attuano: il Profilo Dinamico Funzionale (PDF), il Piano Educativo Individualizzato (PEI), il Piano Educativo Didattico (PED), il monitoraggio PEI e la verifica finale PEI.

- in armonia con il regolamento per favorire l'integrazione e l'inclusione degli studenti con disturbi evolutivi specifici, dopo un primo periodo di osservazione e previo consenso della famiglia, predispone un Piano Didattico Personalizzato (PDP), nel quale si illustrano gli obiettivi da perseguire e le metodologie da attivare.

#### **La famiglia**

- informa il coordinatore di classe (o viene informata) della situazione/problema;
- si attiva per sottoporre il figlio ad una visita specialistica ove necessario;
- partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio;
- condivide il PEI / PDP collabora alla sua realizzazione, attivando il proprio ruolo e la propria funzione.
- 

#### **La UASL di competenza**

- effettua l'accertamento, fa la diagnosi e redige una relazione;
- incontra la famiglia per la restituzione relativa all'accertamento effettuato;
- fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso migliore da intraprendere nel caso specifico.

#### **Il Collegio docenti (su proposta del GLI):**

- delibera il PAI
- approva le proposte per iniziative, attività e progetti a favore dell'inclusione presentate da docenti e consigli di classe;
- propone iniziative di aggiornamento e la formazione dei docenti sull'inclusione.

#### **Gli operatori specializzati, gli assistenti alla comunicazione e alla persona** si occupano di:

- favorire la socializzazione e l'inclusione degli allievi durante le attività scolastiche;
- assistere dal punto di vista dell'autonomia personale gli alunni diversamente abili, quando lo si renda necessario;
- essere da supporto ai docenti curricolari e ai docenti di sostegno durante il normale svolgimento delle lezioni.

#### **Il personale di segreteria**

- si occupa del protocollo delle certificazioni e del prospetto riassuntivo continuamente aggiornato in corso d'anno con l'arrivo di nuove certificazioni.
- Collabora con i docenti al buon andamento del PAI.

#### **I collaboratori scolastici**

Sono da supporto ai docenti e si occupano dei bambini che necessitano di assistenza in una eventuale assenza del servizio comunale.

## **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Tutto il personale della scuola sarà coinvolto in azione di formazione e aggiornamento, che si svilupperà secondo due modalità:

- la costituzione di corsi interni, formazione sui BES;
- l'informazione e la libera iscrizione dei docenti a corsi esterni mirati alla didattica inclusiva promossi dal MIUR, da Enti di Formazione e dalle Università Italiane.

## **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;**

Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente sia il Consiglio di Classe nella sua interezza.

In fase di valutazione si terrà conto della situazione di partenza, delle capacità e potenzialità, nonché dei ritmi di apprendimento dei singoli alunni.

In dettaglio, agli alunni con BES verranno predisposte e garantite prove personalizzate e individualizzate di verifica e valutazione iniziale, intermedia e finale coerenti con gli interventi pedagogico-didattici previsti. Si valuterà l'effettivo livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento delle attività da valutare.

Relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove, nel tener conto di eventuali strumenti compensativi e misure dispensative, si riserverà particolare attenzione alla padronanza, da parte degli alunni, dei contenuti disciplinari e delle competenze e si prescinderebbe dagli aspetti legati all'abilità deficitaria.

E' stato individuato un curriculum specifico per alunni BES, riconducibile comunque ai traguardi generali di ciascun ordine di scuola, ma semplificato nella definizione delle abilità e dei contenuti.

Ove il Consiglio di Classe/interclasse lo ritenga necessario può adottare una valutazione differenziata, opportunamente formalizzata nel PEI o PDP, che tenga conto delle effettive capacità, potenzialità, punti di partenza e crescita dei singoli alunni. Inoltre, alla fine dell'anno scolastico, verrà effettuata la verifica finale PEI per ogni singolo alunno. Nel documento di verifica finale PEI, in riferimento a quanto programmato inizialmente, il docente di sostegno metterà in evidenza gli obiettivi delle varie aree che sono stati raggiunti ed eventualmente non raggiunti dall'alunno alla fine dell'anno scolastico.

In accordo a quanto previsto nel piano di miglioramento della scuola verrà effettuato un monitoraggio sul raggiungimento degli obiettivi programmati nel PEI. Alla fine del primo e del secondo quadrimestre verranno somministrate delle prove personalizzate/individualizzate per ogni alunno BES, i risultati verranno successivamente registrati su apposite tabelle.

Le assenze debitamente documentate, dovute all'handicap o allo specifico disagio DSA/ADHD, non pregiudicano, a giudizio del consiglio di Classe/interclasse, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

## **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

E' necessario che tutti i soggetti, coinvolti nel piano attuativo del progetto, siano ben organizzati, con competenze e ruoli ben definiti. Tutti gli alunni in situazione di handicap sono seguiti dagli insegnanti di sostegno con rapporto orario stabilito in base alla gravità.

Relativamente al PEI e PDP il consiglio di classe/interclasse e intersezione, ed ogni insegnante in merito alla disciplina di competenza, affiancati e supportati dall'insegnante di sostegno mettono in atto, già nelle prime settimane dell'anno scolastico, le strategie metodologiche necessarie ad una

osservazione iniziale attenta, (lavori di gruppo, verifiche, colloqui, griglie,...) che consenta di raccogliere il maggior numero di elementi utili alla definizione e al conseguimento del percorso didattico inclusivo. Gli operatori specializzati promuovono gli interventi educativi che favoriscono l'autonomia e la comunicazione.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

La scuola si avvale anche delle risorse del territorio, della collaborazione con associazioni, luoghi di aggregazione, biblioteche e, in primo luogo, con le amministrazioni locali per costruire una rete di intervento efficace.

Il nostro Istituto collabora attivamente con:

- i servizi territoriali CTS;
- lo sportello d'ascolto per l'autismo CTRH Liceo "Scaduto" di Bagheria;
- l'osservatorio per la dispersione scolastica Liceo Scientifico "D'Alessandro" di Bagheria;
- l'ASL UOS "NPIA 4" di Bagheria;
- il centro terapeutico AIAS di Bagheria;
- il Comune di Bagheria;
- l'ass. UCIIM (Unione Cattolica Italiana Insegnanti, Dirigenti, Educatori, Formatori) di Palermo;
- l'Associazione Italiana Dislessia (AID).

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto, perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività.

I docenti intrattengono rapporti costanti con le famiglie al fine di rendere efficace il processo di inserimento degli studenti BES nella vita scolastica e promuovono la loro piena inclusione.

Nel caso di alunni con DSA/ADHD, la scuola condivide con la famiglia il PDP redatto dal consiglio di classe.

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;**

Per ogni soggetto si provvede a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali;
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni;
- monitorare l'intero percorso;
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Nell'elaborare un curriculum personalizzato, il più possibile mirato all'integrazione, vengono tenute in considerazione tutte le indicazioni specifiche presenti nelle certificazioni. Esso promuove esperienze coinvolgenti e formative sul piano degli aspetti relazionali, favorisce un apprendimento significativo e valorizza tutte le differenze e le ricchezze culturali presenti in ogni singolo alunno.

Si è ritenuto opportuno lavorare sulle competenze chiave europee, poiché, anche l'alunno diversamente abile, nel suo piccolo, in base alle proprie capacità e abilità, deve avere una

conoscenza del suo essere cittadino.

La nozione di competenze chiave serve a designare le competenze necessarie e indispensabili che permettono agli individui di prendere parte attiva in molteplici contesti sociali e contribuiscono alla riuscita della loro vita e al buon funzionamento della società; sono tali se forniscono le basi per un apprendimento che dura tutta la vita, consentendo di aggiornare costantemente conoscenze e abilità in modo da far fronte ai continui sviluppi e alle trasformazioni.

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

Risorse umane: valorizzazione delle competenze dei diversi docenti; collaborazione tra le diverse figure strumentali e lo staff; collaborazione con la segreteria; progettazione in team e collaborazione tra docenti curricolari, docenti di sostegno e educatori scolastici; condivisione del materiale prodotto.

Risorse materiale e tecnologiche: implementare l'uso della LIM e dei laboratori informatici della scuola; utilizzo di software specifici; individuare e condividere gli spazi per lavoro in piccolo gruppo. E' previsto, inoltre, l'acquisto di materiale strutturato per situazioni di particolare disabilità.

Valorizzazione ed utilizzo dell'ambiente esterno alla scuola (aiuole, spazi esterni).

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

Progetti e laboratori anno scolastico 2019/20:

- il giardino delle farfalle (piantumazione di fiori e realizzazione del tappeto floreale);
- realizzazione di murali nell'atrio e nei corridoi della scuola;
- decorazione della vetrata della scala all'interno della scuola;
- creazione di un parco giochi (proposta da richiedere al comune);
- laboratorio di origami;
- addobbi vari nell'atrio della scuola e nelle classi;
- laboratori multimediali (software interattivi);
- progetto attività sportive;
- Attività musicali nelle ore curricolari.

Il coinvolgimento degli alunni BES è previsto, inoltre, in tutti i progetti curricolari ed extracurricolari realizzati nella scuola.

Coinvolgimento di esperti esterni pubblici o privati.

Si auspica un proficuo rapporto con gli Enti Locali, soprattutto con il Comune di Bagheria nel reperire fondi e strumenti per agevolare l'inclusione degli alunni BES all'interno dei vari plessi dell'Istituto.

### **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

Gli insegnanti fanno sì che tutte le operazioni riguardanti il passaggio di un alunno (in modo particolare per gli allievi con Bisogni Educativi Speciali) da un ordine di scuola all'altro avvenga con la massima cura e precisione, partendo dal presupposto che non deve essere l'alunno ad adattarsi alla nuova scuola, ma la scuola ad adattarsi ai bisogni dell'alunno.

A tal proposito, vengono promosse:

- attività di recupero;

- attività legate ai laboratori curricolari;
- l'utilizzo di materiale specifico per il sostegno (libri e software) messo a disposizione dalla scuola;
- progetti di accoglienza e continuità, in particolare, per il passaggio alle scuole superiori, gli alunni sono accompagnati nelle scelte attraverso il progetto orientamento, curato dalla funzione strumentale.

Particolare attenzione viene rivolta agli alunni con disturbi evolutivi specifici per i quali si mettono in atto metodologie didattiche specifiche.

**Approvato dal Gruppo di lavoro per l'inclusione in data 22/10/2019**